ANNO XXIX. Venerdì, 24 Novembre 1876. N. 323

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 30 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale, America Meridionale, Cina e Australia	» 18 —	» 34 —	» 62 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese

Ciascun foglio costerà 10 cent per Roma come per le provincie

Un foglio arretrato costerà 20.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno

Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'AGENZIA HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Londra, presso DELBY SARVAS ET COMP., 11 Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e comunicati d'interesse devono avere unita la fascia in corso sotto cui si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità di A. MANZIA, via del Pretorio, 18, piano primo.

Prezzi: Quarta pagina Cent. 20
Terza pagina sotto la firma del gerente L. 2 50 ogni linea.
Pagamento anticipato.

1 Roma, 23 Novembre

Si pregano i Signori Associati, il cui abbonamento scade il 30 corr., e coloro i quali desiderano abbonarsi, a far pervenire per tempo la domanda ed il prezzo d'abbonamento, affine di evitare ritardi e disagli nella spedizione del Giornale.

Si prega altresì ad inviare anticipatamente vaglia ma fascia dell'abbonamento in corso.

BOLLETTINO POLITICO

Siamo in una fase strana di notizie contraddittorie, di correnti ora pacifiche ora bellicose, di indizioni ora liete ora inquietanti. I giornali di Berlino, parlando del colloquio di Lord Loftus colla cancelliere, saltano questa pubblicazione come un indizio certo che si fanno dei tentativi per assicurare la tensione fra Londra e Pietroburgo. L'ufficioso *Gazzetta della Germania del Nord* crede che le assicurazioni date dall'imperatore di Russia di non voler conquistare Costantinopoli, sono di buon augurio per il viaggio di lord Salisbury. Questo personaggio è giunto ieri a Berlino e probabilmente avrà ottenuto dallo zar colleghi il signor Bulwer. La *Gazzetta di Colonia* aveva da Berlino, in data del 20, che il principe di Bismarck doveva arrivare in quel giorno da Varzin. E possibile quindi che lord Salisbury si sia abboccato collo stesso gran cancelliere. Circa i risultati della importante e difficilissima missione di lord Salisbury, nulla vogliono di positivo. Questo è certo, però, che a Berlino lord Salisbury troverà il maggior ostacolo. Ormai è un fatto inconcusso che un accordo più o meno stretto esiste fra Russia e Germania e che nell'assicurata neutralità benevola del governo tedesco la Cancelleria di Pietroburgo trova il suo appoggio più vigoroso. Il principio di Bismarck è uno degli arbitri principali della guerra o della pace in questo momento, ma non abbiamo nessun motivo fondato per credere che lord Salisbury riuscirà a persuadere della necessità di far cessare il discorso fra Russia e Inghilterra, non solo, ma di opporre un ostacolo in comune ai progetti della prima di queste Potenze.

L'*Estafette* ha da Pietroburgo che la Romania ha fatto delle promesse formali alla Russia. Si tratta non solo di una completa neutralità, ma altresì del libero passaggio d'un esercito in Servia per tagliare all'Austria-Ungheria ogni velleità d'intervento in favore della Turchia. E in seguito di queste promesse, aggiunge il telegramma dell'*Estafette*, che il ministro della guerra e i generali russi non si occupano, pel momento, che dell'esercito del Danubio.

I giornali austriaci enumerano i giorni nei quali le guarnigioni lasciando della Russia e come indispensabili per l'esecuzione delle riforme nelle provincie lasciate dalla Turchia. Esaminando queste due condizioni, abbiamo detto che l'accettazione di esse per parte della Turchia equivarrebbe ad un vero suicidio morale e materiale. Rimaneva qualche dubbio circa l'esistenza di questo esagerato programma della Russia, ma oggi un nota del *Nord* dice che il programma pubblicato dalla *Corrispondenza politica*, accettate alcune varianti, è conforme alla realtà, e che la Russia insiste oggi più che mai affinchè questo programma abbia esecuzione. Di più, abbiamo da Pietroburgo che in questi giorni, riavendo molti personaggi e deputazioni, lo czar manifestò ancora la sua fiducia nel mantenimento della pace, ma aggiunse che ora mai l'onore del sovrano e della Russia è solennemente impegnato per l'effettuazione dell'*autonomia* delle provincie insorte.

Le fonche previsioni del *Nord* si avverano. La Commissione costituita dal governo ottomano per elaborare il progetto di Costituzione da applicarsi all'impero, terminò i suoi lavori e comunicò ieri il suo progetto ai ministri. Un telegramma da Costantinopoli ci dice che questa Costituzione sarà promulgata e applicata prima della riunione della conferenza. Evidentemente la Porta spera di poter presentarsi alla conferenza con quest'arma in mano e confida anche nell'eccellenza del progetto di Costituzione di cui discorre il telegramma, nell'applicazione di esso, perchè in otto giorni non crede di far tutto. Diciamo otto giorni, volendo accettare l'ipotesi la più lieta che la riunione della conferenza possa aver luogo il primo dicembre.

Stando a un dispaccio della sera, inviato da Costantinopoli alla *Gazzetta di Colonia*, questo progetto di costituzione turca comprende 27 articoli, i quali si riferiscono alla responsabilità ministeriale, alle attribuzioni del Consiglio nazionale, e all'uguaglianza delle varie nazionalità. La legislazione provinciale verrebbe modificata sulla base del decentramento.

Crediamo superfluo, pel momento, o qui giudizio intorno all'efficacie e all'opportunità di questi provvedimenti del governo. *Mejora premunt.*

Il Senato ruunero ha presentato l'indirizzo in risposta al discorso del trono. Il telegramma ci dice che in quest'indirizzo si insistette sull'argomento della neutralità. Rispondendo alla Commissione del Senato, il principe Carlo si astenne dal dire alcuna parola. Fu accolto contrapposto a questi concetti di astrattezza predominanti nelle regioni ufficiali di Bucarest, la risoluzione della Camera romena di accordare un credito di 6 milioni per compiere gli armamenti e per compere di munizioni.

Del resto, le speranze nella pace trovano una smentita nei preparativi militari che si fanno dappertutto: in Inghilterra, in Austria, in Russia, in Turchia. Il comandante militare della Transilvania è stato chiamato telegraficamente a Vienna. Le marina austriaca, che aveva due turche ha avuto dei rinforzi e i due grandi vascelli corazzati *Giovanni d'Austria* e *Custoza* e la corvetta a vapore *Dandolo* hanno avuto l'ordine di portarsi in Oriente. La *Gazzetta d'Augusta* ha da Malta che 50,000 soldati inglesi sono pronti a partire. Un vapore della Compagnia peninsulare ha sbarcato a Malta parecchi distaccamenti per completare i reggimenti dall'isola. Il comandante in capo dall'esercito del Caucaso, generale Loris Melnikoff, ha indirizzato un discorso ai suoi ufficiali, nel suo quartier generale d'Alessandropoli, sulla frontiera russo-turca, e conchiuse col dire che l'esercito russo vede avvicinarsi con grande soddisfazione la guerra colla Turchia. Questa ultima, come abbiamo già veduto, prende tutte le disposizioni per resistere alla Russia e prevenire i suoi attacchi, occorrendo. Le truppe che erano nella Bosnia e nell'Erzegovina prendono la direzione del Danubio; i rassalmani del distretto di Adrianopoli sono chiamati sotto le armi; i battaglioni sono diretti sulle frontiere del Caucaso.

L'*Agenzia russa* annunzia le dimissioni del gabinetto serbo. Ignorasi il motivo. Può darsi che a Belgrado l'influenza preponderante della Russia metta in imbarazzo i ministri del principe Milano. Può darsi altresì che a Belgrado prevalgano due correnti, l'una favorevole alla pace e l'altra alla guerra.

IL PARTITO REPUBBLICANO ALLA CAMERA E NEL PAESE

Giammai il partito repubblicano ha avuto in Italia un'ora più lieta. Piccolo di numero, ma tenace nei suoi propositi e fermo nel suo ideale, egli è riuscito a far parlar di sè col rumore che tiene il posto della fama.

Ieri abbiamo ragionato intorno all'incidente provocato dal deputato Pipontati, nomo sicuramente egregio per integrità di carattere e che rappresenta le aspirazioni di una parte di quelle popolazioni di Romagna, che fu lei, nel Sali, nel Fortis, nel Cardacci ed in altri assumano la bandiera delle future Costituenti italiche. E diciamo ad arte *Costituenti*, perchè i popoli che si avviano per quel lubrico sentiero somigliano alcun'uomo, *che non può vincere senza le sulle pieme* e passano di costituzione in costituzione, come l'informo di medicamento in medicamento. Gli echi di Romagna si ripercotono nel banchetto di Milano e nel discorso che l'on. Marcora tenne agli elettori suoi. Così si dicasi che le popolazioni a discutere intorno alla possibilità di nuovi reggimenti e perchè le minoranze audaci si impongono nei paesi fiacchi o svogliati si semina il germe per raccogliere la tempesta. Non s'è udito l'on. Bertani nel suo discorso a Reggio di Emilia, rivocare in dubbio la fede monarchica di alcuni ministri, che sdegnosamente inveirono contro tale sospetto?

E lo stesso animo delle popolazioni le confermano si accresce pel modo di procedere di alcuni capi. Noi non vogliamo attribuire alle lista di candidature sostenute dal Comitato centrale progressista che un valore di raccomandazione agli elettori, anzichè il carattere di *candidature ufficiali*. Ma non vi è dubbio che per bocca degli uomini politici, i quali senza alcuna diminuzione accettano la monarchia costituzionale come un ordine provvisorio di governo, apparira in quelle liste. Non vi è neppur dubbio che il peso dell'autorità ministeriale non fa a denno di quei nomi. Ora dove erano di fronte due nomi, uno repubblicano e uno costituzionale moderato a noi sarebbe parso conveniente che i capi della sinistra avessero nettamente significato che fra un costituzionale moderato e un repubblicano sarebbero almeno la neutralità, se non tenerano pel primo.

E anche i prefetti avrebbero dovuto credar conveniente di esser espliciti contro le candidature repubblicane

Ed invero in che mai dissente un costituzionale dall'on. Crispi, capo dell'Amministrazione progressista? Nel grado e nella intensità di talune riforme, di cui l'uno e l'altro riconoscono la convenienza. Ma l'uno e l'altro vogliono rizzare questo edificio delle riforme sulla base comune della monarchia, la costituzionale, e quindi contro che bisogna mutare la base. Questa dimostrazione ci pare così semplice ed evidente, che non sappiamo quale confutazione la possa infrangere.

Intendiamoci bene; rompiamo il fitto velo degli equivoci, numeriamo con qualche grande discussione nella Camera coloro che credono alla perennità e alla perfettibilità delle istituzioni monarchiche o coloro che le considerano come un regime transitorio ed effimero. Nel discorso di un candidato progressista di alcuni mesi or sono si accettava la Monarchia a scadenza fissa; si si compiaceva di salvare VITTORIO EMANUELE, ma non estendeva la sua promessa al successore. A tal punto siamo giunti!

Cartamente il ministero, per le relazioni personali che lo legano agli nominali politici del partito repubblicano, potrebbe esercitare un'azione salutare, della quale la Monarchia e l'Italia gli dovrebbero una schietta gratitudine. Il potrebbe distogliere taluni di questi repubblicani dall'ideale loro pericoloso e conciliarli definitivamente colla gloriosa Monarchia che ci regge. Si potrebbe mostrare e questi sunnambuli della politica che il Parlamento è una perpetua Costituente e che la Monarchia colla nazionale cercatista lealmente, come fu sinora, comporta ogni specie di progresso e s'associa con quei principii di ordine e di stabilità che soli hanno la virtù di consolidare e di perpetuare. In questo aspetto l'esperimento della sinistra al potere ha un grande valore, e se lasciando lo Stato, quando anche per lei sarà l'ora della sconfitta, avrà impegnato la parola dell'orbita costituzionale una schiera monarchica eletta e numerosa di quegli spiriti che ora sognano a Repubbliche o a Costituenti, avrà compiuto un valore di riconoscenza

sno dovere, rendendosi garante per le sostanze del disgraziato signor Rese, per il caso che la sua famiglia dovesse pagare la somma del riscatto affine di salvargli la vita. Ora Ella giudic'i aprire una sottoscrizione a questo scopo, le metto a sua disposizione 100 lire.

Con molta osservanza

Suo devmo
A. ROLANDO.

Noi apprezziamo il lodevole sentimento che ha mosso l'egregio signor prof. Rolando a fare la sua proposta. Ma sarebbe inopportuno e pericoloso l'aprire una sottoscrizione per lo scopo da lui accennato.

Una sottoscrizione nazionale per pagare un riscatto sarebbe un indiretto incoraggiamento al brigantaggio. Si capisce che la famiglia dell'infelice ricattato sobisca la legge della necessità e paghi per salvare la vita al suo congiunto, ma il dovere del governo è d'impedire che questi tristi fatti avvengano e di punirli quando si compiono. Il pagamento del riscatto è in qualche modo un rinnovamento del brigantaggio, e una confessione d'impotenza a reprimerlo. Perciò non potremmo favorire nè tampoco approvare la sottoscrizione pubblica di cui parla il signor Rolando.

Ci pare assai più opportuno insistere affinchè il governo prenda in seria considerazione le condizioni della sicurezza pubblica in Sicilia. Il caso Rese insegni: Esso non è isolato; esso non è che un episodio di uno stato di cose che in questi ultimi tempi si è vanuto aggravando. Il miglioramento ottenuto quando era prefetto di Palermo il commendatore Gerra, non solamente non prosegue sotto il suo successore, ma le corrispondenze e i giornali della Sicilia recano testimonianze di un peggioramento notevole. Il ministero non dovrebbe lasciarsi guidare, in questo affare, da interessi di partito, ma prendere i provvedimenti richiesti dall'opinione pubblica. E d'attendere i partiti politici non hanno interessi diversi rispetto all'ordine e alla pubblica sicurezza.

PRODOTTI DELLE STRADE FERRATE

Dal ministero dei lavori pubblici (Direzione speciale delle strade ferrate) è stato pubblicato il seguente prospetto dei prodotti delle ferrovie nel mese di agosto 1876, in confronto con quelli del mese di agosto 1875 :

	1876	1875
Ferrovie dello Stato L.	7,504,224 L.	7,472,210
Ferr. di diverse Soc. esercitate dalla Soc. del Sud dell'Austria	» 1,251,883	» 1,292,324
Romane	» 2,209,016	» 1,910,818
Meridionali	» 2,937,976	» 1,925,517
Sarde	» 76,119	» 87,264
Torino-Lanzo	» 54,532	» 39,474
Torino-Rivoli	» 13,741	» 14,013
Totale L.	13,147,511 L.	13,039,322

Si abbe dunque nell'agosto 1876 un aumento di L. 111,179. Aumentarono le ferrovie dello Stato di L. 25,014 ; le Romane di L. 7,198 ; le Meridionali, di lire 112,459 ; Torino-Lanzo, di lire 19 078. Diminuirono : le ferrovie di diverse Società esercitate dalla Società del Sud dell'Austria, di L. 40,441; le Sarde, di L. 11,295; Torino-Rivoli, di L. 861.

Ecco ora i prodotti dal 1° gennaio a tutto agosto 1876, in confronto con quelli dello stesso periodo nel 1875 :

	1876	1875
Ferr. dello Stato L.	54,714,676 L.	52,548,912
Ferr. di diverse Soc. esercitate dalla Soc. del Sud'Austria	» 8,806,955	» 8,756,979
Romane	» 16,993,854	» 16,999,280
Meridionali	» 13,520,200	» 13,063,280
Sarde	» 688,317	» 691,736
Torino-Lanzo	» 253,772	» 223,053
Torino-Rivoli	» 81,505	» 72,699
Totale L.	94,888,856 L.	93,230,983

L'aumento nel 1876 è stato di lire 1,657,873.

Furono in aumento :

Le Ferrovie dello Stato di L. 2,005,780;

le ferrovie di diverse Società esercitate dalla Società del Sud dell'Austria di lire 132,376; le Sarde di L. 33,707 ; Torino-Lanzo di L. 30,720 ; Torino-Rivoli di L. 2,406.

Furono in diminuzione :

Le Romane di L. 11,426 ; le Meridionali di L. 542,020.

Diamo pure il seguente prospetto dei prodotti chilometrici dal 1° gennaio a tutto agosto 1876 in confronto con quelli dello stesso periodo 1875 :

	1876	1875
Ferr. dello Stato L.	10,068 L.	10,018
Ferrovie di diverse Società esercitate dalla Società del Sud'Austriaca	» 9,823	» 9,467
Romane	» 10,178	» 10,205
Meridionali	» 9,209	» 8,730
Sarde	» 3,420	» 3,340
Torino-Lanzo	» 10,128	» 10,000
Torino-Rivoli	» 8,758	» 8,628
Media generale L.	12,285 L.	12,054

Si è, pertanto, avuta nella media generale del 1876 una diminuzione di lire 209. Diminuirono : le ferrovie dello Stato di L. 550 ; le Romane di L. 192 ; le Meridionali, di L. 524. Aumentarono : le ferrovie di diverse Società esercitate dalla Società del Sud dell'Austria, di L. 56 ; la Sarda, di L. 119 ; Torino-Lanzo, di L. 412; Torino-Rivoli, di L. 200.

Dal 1° gennaio a tutto agosto 1876 vennero sporti i seguenti nuovi tronchi di linea :

Ferrovie dello Stato	
Lozzarbe-Villarosa	chilom. 23
Villarosa-S. Caterina	» 14
Fernandina-Granmano	» 22
Torino-Lanzo	
Circle-Lanzo	» 11
Palazzolo-Paratico	
Palazzolo-Paratico	» 10
Totale chilom.	81

ECHI DELLE ELEZIONI

Il conte Giacomo Lovatelli ha inviato il seguente indirizzo agli elettori del 5° collegio di Roma :

Sarà certamente queste mio indirizzo una degli ultimi rivolti dai deputati uscenti ai loro elettori, ma ieri soltanto ebbi per il 5° collegio di Roma con un pubblico discorso il mio nominativo ; pertanto queste mie poche parole avranno campo di trovare nel mio avversario, per effetto del tempo decorso, una maggiore serenità di giudizio dopo un tanto sopra lotta, benchè ai miei amici siano particolarmente rivolte onde porgere a loro saloni sincere di grazia per quella fiducia che vollero in me conservare o per l'attestato che mi ebbi della loro amicizia personale, che è per me un pegno sicuro della memoria di ogni altro che alla mia posizione sia incito di poter fastimonia sperare.

La guerra a me fatta voi pure doveste, per effetto delle generali del tempo nostro e in causa mia, in gran parte sostenere. Quanto lunga essa fosse e quanto fiera nel insieme e nelle sue parti, e soggiornerete privato per molti riguardi del vostro diritto di voto di quelle che sia trapelato a notizia del pubblico, nè vorrà ad esserlo maggiormente per questo mio scritto, poichè ritengo che, a parte i mezzi, nel fatto la maggioranza degli elettori che fu prima a recarsi al voto, come sempre suole altri, che può a diritto credere di essere stata il desiderio del collegio. Se tentai mantenere la maggioranza sopra

che mi venga
lo mi mette
L'Algérien
della Ca-
storici e pra-
leno a Sua
ttazione col
Commissione
l'esposta al
del ministro
lla R. Casa
duchessa di
to e di com-
Principessa
e principi-
del principe
della Prin-
la il lutto
la del pro-
rappresentare
ministero
Isola Con-
ercizio e na-
ri, Prince-
Sperini.
del Regio-
Gazzetta
Israzzuoli,
Monnazi,
Boschi e
Bortolucci
cons.
Dal
vacante il
sorteggio
novembre
ministeriali

ROMA

ricevuto
la Com-
italiano.
Ven-
ale, sav-
giore Ca-
ali d'o-
ministeriali
nti della
Grant;
Stati
del signor

per il mo
ella pro-
ppo de-
ilustre
da pie-
quale
ppo
e com-
ppenti
olarità

eli, 27,
ore as-
ano
ze con-
ato in
ntità,
all'or-
mmini-
ed al
orta a
ella Ba-
ffetta
ilenti
ebbero
questa
fa fir-
ore an-
vera
ti
ovieri
a più
no pa-
glian-
verno
ti per
otuti,
lalati,
ano e
ste e
obere

ze sa-
ie in-
, par-

ove
colos-
ado-
ppo-
ne a

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
di ieri 22 novembre 1876

Il Barometro è ridotto a 0° e si mate.
Altezza della stazione è di 49,m 65;
Stremito a Mezzodì = 755,6
Termometro centigrado
Massimo = 11,0 — Minimo = 5,3
Umidità assoluta del giorno
Relativa = 52 — Assoluta = 4,61
Vento dominante. Nord forte ore pomeridiane.
Stato del cielo. Coperto di pioggia in prima mattina sereno nel pomeriggio; strati alla sera.
Pioggia in 24 ore pochi gocce.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Ecco il cartellone del teatro alla Scala, che riproduciamo dai giornali di Milano:

Compagnia di canto: Stola Teresa (per la sola quaresima), Fossa Amalia, Negrotti Luigia, Devier Clementina, Flora Mariani, Barton Sara — Primi tenori: Giglioni Giuliano, Angeni Paolo — Bariton: Pantaleoni Adriano, Rinelli Luigi — Bassi: Merly Luigi, Lari Ottaviano, Bodoni Cinderwo, Zucchi Andrea, ecc.

Compagnia di ballo: Prima ballerina Catterina Borsetta; prima ballerina Grassi Raffaele, Monticini Pietro, il Gennaro, Rossi Giuseppe, primi sopravvissanti scritta da Costantino Dall'Argine — Secondo ballo *Norone*, di A. Palladini, tratto da Costantino Dall'Argine.

Secondo ballo *Ugonotti* per l'apertura della stagione. Secondo spera: *Contessa di Mona di Mona Don Carlos* di Verdi. *Calo di Ilenzo* di Luigi Ricci (figlio). Altra da destinarsi.

E il seguente è il cartellone del teatro di S. Carlo di Napoli:

Soprani: signore Adele Bianchi-Mostallo, Oliveva Giovannoni-Zacchi, Franceschina Tarabini.

Contralto: signora Sofia Scalchi-Lelli.

Mezzo soprano: signora Pasqua Giuseppina.

Tenori: signori Giuseppe Capponi, Giulio Perotti, Carlo Giuseppe.

Baritoni: signori Celestone Luigi, Cottone Vincenzo, Bellini.

Bassi: signori Antonucci Giovambattista, Zoccoli Carlo, Gasparini e Bozzi.

Le tre opere che si daranno, oltre quella del repertorio, saranno: *La Forza del destino*, di Gounod; di Gounod e la *Cleopatra* di Buzzi Peccia.

Le prime ballerine sono: signora Amalia Colombo, prima ballerina assoluta del Sanzaro, Pia Cochetti e Colombi.

I primi ballerini: signori Cecchetti e Rago.

I balli che si daranno sono: *Gretchen* di Rossi, *Il Pesciolino* e l'*Emancipato* del medesimo coreografo.

Si darà anche un quarto ballo, me non si è detto quale, se le *Figlie di Chenge* od il *Petite Diable*.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Il sindaco di Palermo. — Il *Precursore* dice:

Siamo informati che oggi stesso l'egregio nostro prefetto in persona si è portato al Municipio per occuparsi in colle nuovi elezioni. Sembra certo il decreto Rasle col quale è nominato sindaco *E. Pantaleo*.

Sequestro. — *L'Italia cattolica* di Torino annunzia che il suo numero del 21 venne a essa sequestro per la seconda volta.

Assoluzione. — Le giurono nelle *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna:

Luì si è tenuta al nostro Tribunale correzionale, in via di appello, la causa del noto ex-commissario Agostini.

Furono in 19 otto ... p. p., e continuarono sentenza le 6 di novembre p. p. del Tribunale d'Imola a 2 mesi di carcere e sei di sorveglianza della P. S. per contravvenzione all'ammonizione.

L'aula del tribunale era affollatissima. Al banco della difesa sedeva il noto avvocato Venturini, consulente l'avv. prof. Cesari nonchè di non poter assistere per indisposizione.

Il tribunale ha assolto il fatto della pena inflittagli.

Una strana epidemia. — Esso non strano fenomeno patologico sarretosi dal giornali francesi e che da qualche tempo si viene manifestando tra le alunne delle scuole femminile di Guadalupa. Morte delle alunne sono state assalite all'improvviso, e senza sentirne dolore, d'oggetto-mani nervosi, specialmente nelle mani e nell'avambraccio. Questo male si fece prima avvertire in due piccole fanciulle; poi nei giorni successivi si ebbero altri due casi somiglianti; infine il 15 di novembre la malattia prese un vero aspetto epidemico ed in una sola delle scuole contò fenomeni sparsersene le dolorose fanciulle. Anche una sotto-istitutrice fu colta dal male. Allora, alcuni il 16, la scuola fu chiusa ed i genitori provvisionarsi sospesi. I soggettanti mali nervosi non cagionano alle bambine alcun dolore; ma quando si tenta di raddrizzare od anche eclipsare di toccare la dita così convulse, si produce una sensazione dolorosissima. Il medico del luogo fu chiamato ma ragazze a consulto, e sembra a quel causa attribuire la strana malattia. Parecchie di queste bambine sono ora curate negli ospedali di Pointe-à-Pitre. Si ebbe sì la più singolare ancora in tutto questo si è che nessun caso di tale malattia si è prodotto tra le alunne maschile collocate nel contiguo edificio.

Pubblicazioni. — Dagli Eredi Botta, tipografi della Camera de' deputati, è stato pubblicato il MANUALE *ad uso dei cancellieri del Regno e dei deputati per la decimaterza Legislatura inaugurata ieri.*

Questa nuova edizione, oltre le statistiche principali leggi organiche e l'elenco dei senatori e dei deputati, dei ministeri, ecc. contiene l'*Indicazione* dei principali atti del governo emanati dal 1861 al 31 ottobre 1876, con richiami alla Raccolta delle leggi. E un'aggiunta assai utile, imperocchè agevola il ritrovare le leggi e i regolamenti di cui si può abbisognare. L'indice è ordinato secondo l'ordine alfabetico delle materie.

Cenno necrologico. E morto a Genova il prof. Giuseppe Nasalli, che insegnava letteratura greca e latina in quel Regio Ateneo. La *Gazzetta di Genova* scrive che venne tolto all' ammirazione di quanti sparvano qual fosse in lui potenza d'ingegno e correndo di sublime profonda.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 22 novembre contiene:

1. Nuovo elenco di autorità e agenti cui che mandarono a S. M. il Re ed a S. A. R. il duca d'Aosta i rallegramenti di congratulazione per la nascita di S. A. R. la principessa Maria Vittoria.

2. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

3. R. decreto 15 ottobre che fissa gli stipendi del personale insegnante e direttivo dell'Istituto tecnico di Firenze.

4. R. decreto 30 ottobre che autorizza la iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico in somma di cinquecento lire di rendita di lire 193,390 con decorrenza dal 1° luglio 1876 per affrancazione di cartelle degli istituti di emissione e da depositarsi alla Cassa dei depositi e prestiti ai termini dell'art. 3°, ultimo capoverso, della legge 30 giugno 1876, n. 3160.

5. R. decreto 5 novembre che dal fondo per le spese straordinarie autorizzate con precedenti provvedimenti legislativi assegna la somma di lire 5500 da portarsi in aumento al capitolo N. 8, « Ministero di agricoltura e commercio.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

6. R. decreto 5 novembre, che dal fondo per le spese straordinarie autorizzate con precedenti provvedimenti legislativi assegna la somma di lire 5000 da portarsi in aumento al capitolo N. 43, « Ministero di agricoltura e commercio.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

7. R. decreto 5 novembre, che dal fondo per le spese straordinarie autorizzate con precedenti provvedimenti legislativi assegna la somma di lire 5000 da portarsi in aumento al capitolo N. 43, « Fabbricazione d'armi portatili, carabine, bastimenti a bordo trasporto, dal bilancio del ministero della guerra.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

8. R. decreto 5 novembre che dal fondo per le spese straordinarie autorizzate con precedenti provvedimenti legislativi assegna la somma di lire 5000 da portarsi in aumento al capitolo N. 43, « Fabbricazione d'armi portatili, carabine, bastimenti a bordo trasporto, » del bilancio del ministero della guerra.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

9. R. decreto 5 novembre, che dal fondo per le spese straordinarie autorizzate con precedenti provvedimenti legislativi assegna la somma di lire 5000 da portarsi in aumento al capitolo N. 43, « Fabbricazione d'armi portatili, carabine, bastimenti a bordo trasporto, » del bilancio del ministero della guerra.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

10. R. decreto 12 novembre, che dal fondo per le spese straordinarie autorizzate con precedenti provvedimenti legislativi assegna la somma di lire 5000 da portarsi in aumento al capitolo N. 43, « Fabbricazione d'armi portatili, carabine, bastimenti a bordo trasporto, » del bilancio del ministero della guerra.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

11. R. decreto 3 ottobre, che approva le modificazioni della sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Bari, Cremona, Firenze, Macerata, Milano, Pedova e Reggio Calabria.

12. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno, nel personale dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici, nel personale dipendente dal ministero della guerra e in quello dell'amministrazione del telegrafi.

La *Gazzetta ufficiale* del 23 novembre contiene:

1. R. decreto 1° novembre che stabilisce il compenso da concedersi agli impiegati ferroviari trasferiti d'una in altra sede permanente.

2. R. decreto 26 ottobre, che sopprime il posto di aiuto supplente alla clinica medica nella sezione di medicina e chirurgia del Regio Istituto superiore di Firenze.

3. R. decreto 12 novembre, che dal fondo per le spese impreviste autorizza una 25.a provisione nella somma di L. 9,000 da portarsi in aumento al capitolo 30: Riparazioni e adattamenti di locali, del bilancio definitivo di previsione pel ministero d'agricoltura e commercio.

4. R. decreto che dal fondo per le Spese impreviste autorizza una 26.a provisione nella somma di L. 300,000 da portarsi in aumento al capitolo n. 43: Fabbricazione d'armi portatili, carabine, bastimenti a bordo trasporto, del bilancio pel ministero della guerra.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

5. Confermati di nazioni onorevoli e di medaglie d'argento al valore di marina.

6. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno e da quello della marina.

NOTIZIE ULTIME

SENATO DEL REGNO

Nell'ordierna tornata, che fu quasi tutta occupata dagli oppidi nominali per la nomina di varie Commissioni, l'on. ministro d'agricoltura e commercio presentò il progetto di legge sull'inchiesta agraria, il quale, dietro proposta dell'on. Pantaleoni, fu rinviato alla stessa Commissione che lo esaminò nella scorsa Legislatura.

Avendo l'on. Brioschi presentata al banco della presidenza un'interpellanza relativa alle modificazioni introdotte recentemente negli istituti tecnici, l'on. Maiorana-Calatabiano prega l'on. interpellante di aspettare a svolgerla quando verrà in discussione il bilancio di agricoltura e commercio.

L'on. Brioschi annuì. Non essendovi altro all'ordine del giorno il Senato sarà convocato a domicilio.

Fra le importanti Commissioni nominate oggi dal Senato vi è quella per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori che risultò composta degli on. senatori Pallavicini, Areos, Mamiani, Casati, Duchoqué, Torelli, Cadorna Carlo, Amari e Giovanola.

Costituzione degli Uffici del Senato
pel corrente bimestre

Ufficio I. Pres. Cadorna Carlo — Vice-pres., Amari prof. — Segretario, De Cesare — Commissario per le petizioni, Magni.

Ufficio II. Pres., Conforti — Vice-presidente, Borgatti — Segretario Pantaleoni — Commissario per le petizioni, Cagnola.

Ufficio III. Pres., De Filippo — Vice-pres., Brioschi — Segretario, Rossi Alessandro — Commissario per le petizioni, Morelli.

Ufficio IV. Pres., Miraglia — Vice-presidente, Corsi Tommaso — Segretario, Casati — Commissario per le petizioni, Bembo.

Ufficio V. Pres., Correnti — Vice-presidente, Ricci — Segretario, Regnoli — Commissario per le petizioni, Chiesi.

CAMERA DEI DEPUTATI

L'on. Crispi, dopo aver abbracciato l'on. Rasponi, che presiedeva in luogo dell'on. Correnti, ha oggi assunto l'ufficio di presidente della Camera, leggendo un discorso che fu applaudito, e del quale i nostri lettori troveranno il testo nel resoconto della seduta.

Il discorso, patriotico ed ispirato al più profondo concetto alla Dinastia, fu l'ai gio che l'on. presidente fece della compianta Duchessa d'Aosta, alla cui memoria la Camera ha deliberato di mandare un telegramma.

Quindi il presidente ha fatto anche la estrazione a sorte degli Uffici pel bimestre del 23 novembre al 23 gennaio 1877. Gli Uffici sono convocati domani (24) a ore 11 per costituirsi.

La Camera ha deferito all'on. presidente la nomina della Commissione che dovrà redigere l'indirizzo della Camera in risposta al discorso della Corona.

L'Ufficio presidenziale della Camera per la prima sessione della 13ª Legislatura è così costituito:

Presidente Crispi.

Vice-presidenti: De Sanctis, Spantigati, Puccioni e Maurogönato.

Segretari: Pissavini, Del Giudice, Quartieri, Solidati, Cocconi, Morpurgo, Tenca e Di Carpegna.

Questori: Di Risio e Manfrin.

L'opposizione è quindi rappresentata nel seggio dagli on. Maurogönato, Morpurgo, Tenca e Di Carpegna.

Ci si annunzia che l'on. Manfrin ha dichiarato di non accettare l'ufficio di questore.

La Giunta per le elezioni fa dall'ancora revole presidente della Camera composta degli on. deputati: Antonibon, Barazzuoli, Carnazza, Indelli, Lazzaro, Longo, Monzani, Moriani, Nanni, Robecchi, Vasturini-Cresi e Villa. Membri supplenti saranno gli on.: Bortolucci-Godolini, Chinaglia, Fossa e Speciale.

La Giunta per le elezioni è convocata per domani alle 10 in Comitato privato per costituirsi e quindi in seduta pubblica per verificazione di poteri.

Domani è all'ordine del giorno della Camera la votazione per la nomina della Commissione generale del bilancio e di altre Commissioni permanenti.

A molti deputati ha recato sorpresa che l'onor. Correnti, presidente provvisorio, abbia oggi ceduto il posto all'on. Giacchino Rasponi. Egli avrebbe dovuto dare all'on. Crispi l'ampiezza fraterno, ma dicesi sia stato trattenuto in casa da leggiera indisposizione di salute.

IL DISCORSO DELLA CORONA
Italiano

La *Standard* ne è soddisfatto del nostro discorso della Corona:

« Può darsi, esso dice, che il nuovo ministero italiano sia stato costretto dalle sue promesse, dalla sua storia ad adottare alcune programma; ma è impossibile odare le espressioni difficili che il discorso pel parlamento impiegati nella proposta di estendere il suffragio in un paese come l'Italia, di riorganizzare la rappresentanza della nazione e di fare altre leggi contro la Chiesa. Lo scopo che si propone il ministero può essere buono. Le sue proposte di un punto di vista teorico possono ottenere l'approvazione generale, ma esse provocheranno certamente una opposizione vivace e seria, metteranno qui minore ardore state meglio non toccare, e faranno nascere un'agitazione politica in tutta la penisola, da cui speriamo poco bene e temiamo molto male. »

Si legge nel *Journal des Débats*:

« Due ambasciatori di Francia, il signor conte di Harcourt e il signor conte de Chaudordy, l'uno ambasciatore presso la corte e l'altro in Spagna, devono rappresentare congiuntamente il governo della repubblica francese nella Conferenza internazionale di Costantinopoli.

« Il signor Vittorio Tiby, primo segretario dell'ambasciata di Francia presso il Re d'Italia; il signor Paolo Desprez, figlio dell'eminente direttore degli affari politici del ministero degli affari esteri; ed il signor de Voize, segretario alla direzione politica, sono stati aggiunti alla missione straordinaria dei due ambasciatori.

« Iari lunedì, 21, il signor Bourgoing, il signor Vittorio Tiby ed il sig. Desprez pigli, partirono da Parigi sul convoglio d'Italia (Moncenisio). Quasi nello stesso momento il conte di Chaudordy ed il signor de Voize.

« Gli ambasciatori, i segretari e gli addetti alla missione diplomatica vanno direttamente per la via di terra a Brindisi, dove si riuniranno e dove una nave dello Stato, il *Monzio*, li condurrà a Costantinopoli.

« L'ambasciata di Francia è in questo momento rappresentata, nella capitale della Turchia, dal signor de Moüy, primo segretario d'affari. Il conte si Bourgoing, che ritorna ora a Costantinopoli, sarà stato chiamato recentemente a Parigi per riceverei le istruzioni dirette del governo della repubblica, col quale abbe molte conferenze. »

La *Pall Mall Gazette* pubblica la lettera seguente:

Nel vostro numero di sabato, voi avete riportato dalla *Gazzetta di Colonia* la notizia che il signor Bismarck Schönhausen, dicesi, promiserà di sottoporre alla Russia i fondi domandati, ma l'impresitto non è fatti pubblicamente. La cosa è assolutamente falsa non solo, ed dice alla Borsa, così favorevoli, che i Rothschild potranno facilmente collocare l'imprestito appena pubblicato. »

Siccome questa notizia è assolutamente, ed è falsa, nel vi saremo obbligati se darete nel vostro numero di questa sera una smentita semplice e completa a quell'articolo.

Credetemi

N. ROTHSCHILD.

IL DISCORSO DEL SIGNOR CROSS

Diamo i punti principali del discorso pronunciato a Birmingham il 20 novembre dal sig. Cross, ministro dell'interno d'Inghilterra:

« I liberali in tutte tutte le elezioni scrivono sulla loro bandiera: « Pace, economia e riforme. » Ma quale ministro può non desiderare la pace? Se questo è il caso ci tutti i ministeri in tutti i governi del mondo sarebbero, quel ministro inglese può non pregare il cielo a la terra per mantenere la pace? (*Applausi*)

« La pace ch'è tanto importante agl'interessi, alla prosperità ed al benessere di ciascun impero? Le voce da cui una dipende sarà forse quella di un ministro ottomano, ed ha forza abbastanza per la guerra. Ed in questa grande quistione d'Oriente, dal principio alla fine, il governo di S. M. non ha mai desiderato, ciò che desiderò di conservare la pace in Europa. Esso fece il possibile per impedire dapprima la guerra, poscia scoppiasse; fece il possibile per localizzarla e limitarla, dire che diventasse una guerra europea, ciò che fortunatamente è finora riuscito; ed i suoi migliori sforzi dopo che la guerra è scoppiata, furono rivolti a mettervi un termine.

« Si presentarono delle proposte, le quali le erede ragionevoli per una pace onorevole sulla nostra nazione, ma all'Europa tutta, proposte che devono risultare in primo luogo nel ristabilimento della pace stessa, probabilmente dopo la guerra fra gli abitanti di quello provinole che si trovano sotto la dominazione turca, ma che non sono turche, guerra che sul suo fin ci sarà forse stata soccitti ed sepulcri, terminerebbe in una ruffa per le loropeglie fra talune delle potenze d'Europa.

« Quindi mentre la guerra infuriava sfortunatamente fra la Serbia, la Turchia ed il Montenegro, mentre la provincia erano in aperta rivolta, il governo di S. M. era determinato di parare che si dovesse, in primo luogo cercare di sospendere le ostilità ed ottenere un armistizio, preparazione per più miti consigli ed una conferenza dovrebbe una soluzione pacifica alla quistione.

« Il governo di S. M. è riuscito ad ottenere l'armistizio ed ora è convenuto, in seguito a proposta dell'Inghilterra che si radunasse la conferenza. È sulla base data dall'Inghilterra che la conferenza è ormai un fatto compiuto (*applausi*) e credo pure sia di dobbia all'azione della diplomazia inglese se la Turchia ha accettato pratiamente la conferenza.

« Senza dubbio vi furono sempre delle difficoltà incontrati ad un caso di carattere così complicato come questo.

« Abbiamo l'abitudine di dire che il solo late pratico d'una difficoltà si di provvedere qualche cosa di buono per superarla, e molte difficoltà, gravi difficoltà si opposero alla soluzione di questa complicata quistione. Però non v'ha dubbio che ora che le grandi potenze d'Europa si riuniscono in una conferenza, nella quale l'Inghilterra sarà rappresentata da un uomo che certamente mantenerà ilcon il suo cuore (*applausi*), la sua lealtà, ed il quale, si pari di sir Henry Elliot, farà tutti gli sforzi possibili per mantenere la pace, allora della conferenza non uscirà, spera si potrà un termine e spere per sempre alla perniciosa consuetudine di violare i trattati. Non vi sono trattati a giuocare con un'arma a due tagli.

« Allorchè le grandi potenze sono in conferenza, ogni singola potenza che forse i trattati possono pure modificarli, purchè la facciano secondo una base su cui sieno tutte d'accordo, e non vi può esser dubbio che questa base sarà quella in cui vi fu tanta malgoverno e male amministrazione, le grandi potenze hanno il diritto di esaminare quali misure vorrebbero sufficienti ad assicurare una buona amministrazione e ad ottenere garanzie che quei provvedimenti saranno eseguiti.

« Con tutte il dovute rispetto alla Turchia, dirò che mi sembra giusto ormai il tempo in cui quella promesse turche, che chiamerò « carta di carta » non sia più pagata in lire sterline effettive. Ma ciò non significa le guerre e non deve significare la introduzione di trattato ne ad il base la conferenza, ciò il mantenimento dell'integrità dell'impero turco. So che vi furono fra i nostri amici politici persone autorevoli che dichiararono assolutamente incompatibili le due cose. Questa è un'opinione come un'altra, ma io la non divido.

« Per ora basti sapere che la conferenza è un fatto compiuto; che l'Inghilterra ebbe l'onore di proporre questa conferenza; ch'essa di riunisce per esaminare la proposta inglese e che avrà luogo probabilmente prima della fine della settimana. »

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Bukarest, 22. — La Commissione del Senato presentò al principe l'indirizzo in risposta al discorso del trono, accentuando, per quanto la Camera, la neutralità della Romania. Il principe rispose nello stesso senso.

La Camera dei deputati accordò il credito di 4 milioni per completare gli armamenti e per la compera di munizioni.

Pietroburgo, 22. — Lo czar disse in questi ultimi giorni, ricevendo parecchie deputazioni, degli vuole ancora sperare nel mantenimento della pace, ma che tiene impegnato il suo onore e quello della Russia per la realizzazione dell'autonomia domandata.

Il ministro barbo Marinovich, inviato qui dal principe Milano come uomo di fiducia, avrebbe la missione di mugliare la relazioni fra Belgrado e Pietroburgo, e di far dipendere la Serbia dal continuare la guerra da parte della Serbia dalle decisioni della Russia, ce la conferenza non riuscisse a condurre alla pace.

Berlino, 22. — I giornali ufficiosi la pubblicazione del dispaccio di lord Loftus come un indizio che si lavori alle trattative per far cessare le tensione fra l'Inghilterra e la Russia.

La *Gazzetta della Germania del Nord* crede che la anticipazione data dall'imperatore di Russia di non volere fare conquiste sono di buon augurio per il viaggio di lord Salisbury.

Il *Nord* dice: « Noi ripetiamo la proposte di riunire gli accusati di delitti politici dinanzi ai giurati e approvò la proposta della Commissione per riunire dinanzi ai giurati i delitti di stampa. »

Berlino, 22. — Lord Salisbury è arrivato.

Costantinopoli, 22. — Edhem-pascià, ambasciatore turco a Berlino, fu nominato primo plenipotenziario della Porta alla conferenza.

Bruxelles, 22. — Il *Nord* dice che il programma russo pubblicato dai giornali francesi, contiene alcune piccole varianti, sembra conforme alla realtà. Soggiunge che la Russia insisterà per l'approvazione del suo programma, ma che non vuole semplicemente influenzare, e ciò è vero specialmente per la clausola relativa all'occupazione.

Londra, 22. — Il cavo sottomarino fra Lisbona e Madera è ristabilito.

Versailles, 22. — La sinistra respingono qualsiasi transazione nella quistione relativa agli onori militari nei funerali civili. Essa voterano un ordine del giorno motivato, che dichiara che l'esecuzione del diritto della guerra non saranno soddisfacenti; quindi è probabile che nella seduta di domani vi sieno alcuni incidenti.

Parigi, 22. — In seguito ai lagni del commercio francese circa l'introduzione dei vini della Spagna, del Portogallo e dell'Italia, il ministro delle finanze ordinò alle dogane di esaminare i vini importati.

San Vincenzo, 20. — Proveniente dalla Plata proseguì per Genova il postale *Sud America*, della Società Lavarello.

Rio Janeiro, 19. — La regia corvetta *Vittor Pisani* partirà il giorno 25 per l'Italia.

Londra, 23. — Il *Times* dice: Noi crediamo nella conferenza con qualche cosa di più della speranza di mantenere la pace. Per ottenere la pace noi appoggeremo tutte le proposte che presenteranno garanzie di un governo regolare per la provincia insorta, senza imporlare una rettifica della frontiera internazionale. Se i nostri sforzi saranno inutili, noi non prenderemo le parti di alcuno di coloro che hanno cercato di evitare la conferenza, nella quale l'Inghilterra sarà rappresentata da un uomo che certamente manterrà ilcon il suo cuore (*applausi*), la sua lealtà, ed il quale, si pari di sir Henry Elliot, farà tutti gli sforzi possibili per mantenere la pace, allorchè la conferenza si sarà riunita, allora si potrà un termine e spere per sempre alla perniciosa consuetudine di violare i trattati. Non vi sono trattati a giuocare con un'arma a due tagli.

« Allorchè le grandi potenze sono in conferenza, ogni singola potenza che forse i trattati possono pure modificarli, purchè la facciano secondo una base su cui sieno tutte d'accordo, e non vi può esser dubbio che questa base sarà quella in cui vi fu tanta malgoverno e male amministrazione, le grandi potenze hanno il diritto di esaminare quali misure vorrebbero sufficienti ad assicurare una buona amministrazione e ad ottenere garanzie che quei provvedimenti saranno eseguiti.

« Con tutte il dovute rispetto alla Turchia, dirò che mi sembra giusto ormai il tempo in cui quella promesse turche, che chiamerò « carta di carta » non sia più pagata in lire sterline effettive. Ma ciò non significa le guerre e non deve significare la introduzione di trattato ne ad il base la conferenza, ciò il mantenimento dell'integrità dell'impero turco. So che vi furono fra i nostri amici politici persone autorevoli che dichiararono assolutamente incompatibili le due cose. Questa è un'opinione come un'altra, ma io la non divido.

« Per ora basti sapere che la conferenza è un fatto compiuto; che l'Inghilterra ebbe l'onore di proporre questa conferenza; ch'essa di riunisce per esaminare la proposta inglese e ch'a avrà luogo probabilmente prima della fine della settimana. »

BORSA DI ROMA

23 novembre 1876 (ore 11 1/2 ant.)

La tendenza debole che si è pronunciata nella seduta di ieri non si è accentuata maggiormente oggi: trattata a principio a 76 80 fine mese, chiudeva 76 75 lettera.

Per contanti le negoziate da 76 60 a 76 70, inattivi i Prestiti.

Il Terno di novembre.

Sempre fermi i cambi.

Francia 2 mesi 106 40.

Id. 3 mesi 107 20.

Londra 3 mesi 27 38.

Ore 21 86.

(Ore 4 1/2 pom.)

Un po' più sostenuta la Rendita, pagata 76 85 fine mese, al quel prezzo termina però offerta.

	22	23
Rendita Italiana 5 0/0		
Napoleoni d'oro	21 83 c	21 80 c
Fiorini austr.	87 33 c	87 33 c
Francia a vista	1/2 — a v.	109 — v
Impresitito Nazionale		
Azioni Tabacchi	705 — n	705 — n
Azioni Banca Nazionale	1945 — n	1945 — n
Azioni Banca Romana	205 — n	205 — n
Obbligazioni dette	—	—
Azioni Acqua Pia	630 — n	630 — n
Credito Mobiliare	631 — n	630 — n
Fondo Generale	—	—

PARIGI (ore 3 1/2 pom.)	22	23
Rendita Francese 3 0/0	70 70	70 62
5 0/0	104 70	104 60
Banca di Francia	—	—
Rendita Italiana 5 0/0	70 65	70 40
Turca	11 70	11 60
Ferr. lombardo-romane	162 —	158 —
Ferr. Vittorio Emanuele	—	—
Obblig. ferr. V. E. 1869	229 —	231 —
Ferrovie romane, azioni	32 —	31 —
Obbligazioni romane	87 —	86 —
Azioni meridionali	—	—
Londra a vista	25 47 —	25 46 —
Cambio sull'Italia	8 1/2	8 1/2
Consolidato inglese	95 1/4	95 7/16

VIENNA	21	22
Mobiliare	138 90	140 25
Lombarde	75 50	76 50
Rendita Austro-Austriaca	70 50	70 50
Austro-Turche	11 30	11 30
Banca Nazionale	833 —	829 —
Napoleoni d'oro	10 11	10 10 1/2
Argento	102 50	102 75
Cambio su Parigi	50 25	50 30
Cambio su Londra	126 75	126 60
Rendita Austriaca	68 20	68 30
id. in carta	60 80	60 90
Union-Bank	49 80	49 —

BERLINO	21	22
Austriache	476 50	481 50
Lombarde	157 50	159 —
Mobiliare	292 50	295 —
Banca Generale	69 —	—
Talleri	—	—
Rendita Austriaca	—	—

LONDRA	21	22
Cons. ingl. da 95 1/2 a —		da 95 1/8 a 95 1/2
Rendita it. (1861)	da 70 1/4 a —	a 70 1/8 a 70 1/4
Spagnuolo	da 13 3/4 a —	a 13 3/4 a —
Turco	da 10 5/16 a —	a 10 15/16 a —
Egiz. (1868)	da — a —	a 93 1/4 a —
Egiz. (1873)	da 89 — a —	a 89 3/4 a 89 3/4

GIACOMO DINA, DIRETTORE
RAMALLO GIOVANNI, GERENTE

GRAN SUCCESSO DEL PIANOFORTE
GRANDI PREMI DI ESPOSIZIONE
Concerti completi — Modernissima Pianoforte, valser - Trolle sur Perles! polka - Radis Rosier, mazurka - Prence Adorée, marcia francese - Lanciniera, valser di R. de Villac. - Si vendono da Ricordi Milano, Roma, Firenze e Napoli.

Revalenta arabica. *Vedi quarta pag.*

Vendita di Stabili demaniali
Avviso d'Asta, N. 737 (V. 4.a pag.)

NON PIU' MEDICINE

SALUTE ristabilita senza medicine. La deliziosa Farina di salute Du Barry **Revalenta Arabica** risana lo stomaco, il petto, i nervi, il fegato, le reni, intestini, vescica, membrana mucosa, cervello, bile e sangue i più ammalati — 30 anni di successo — 75,000 cure annuali.

LA REVALENTA ARABICA risana le nevrastenie, nevrosi, reumi, cervello, sangue e membrana mucosa, ridona l'appetito con buona digestione e sonno riparatore tazioni, diarree, dissenteria, grafianesi, vertigini, renella, nefrite sensitiva, acidità, pituita, mali di capo, amnesia, sordità, nausee e vomiti dopo il pasto o in tempo di gravidanza, delori, congestioni, infiammazione degli intestini e della vescica, crampi e spasimi di stomaco, insonnie, flaccidezza di petto, sensazioni anormali di calde o fredde, debolezza, convulsioni, epilessia, malinconia, nervosità, stitichezza, emorroidi, capogiri, ronzamento, suoni, ebbri, grippe, raffreddori, catarro, rincalfamento, isterismo, nevralgie, epilessia, paralisia, gl'incomodi della vecchiaia, anemia, cloro cheza e la mancanza di freschezza ed energia nervosa, ripristina l'orina e diminuisce della gola, del fiato e della voce; le inutilità generali dei fanciulli e delle donne. In sog cordi dell'infanzia. — Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

Estratto di 80,000 Certificati di Guarigioni ribelli ad ogni altro trattamento

CERTIFICATI ED ATTESTATI MEDICI

che hanno sperimentato la Revalenta pel loro malati

Cura N. 67,284.

Castiglion Fiorentino (Toscana), 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da Lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre eleganti. Mi mandi con di stinta stima Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 51,436.

Signore — Da lunga tempo ho avuto occasione d'osservare la celebrità della infinnata della *Revalenta Arabica Du Barry* negra i malati, i di cui risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non saprei altrimenti a conformare questo sopra la ogni occasione che si presenterà. Ho l'onore, signore, di presentarvi i miei distinti saluti.

Dott. ANGELETTI, medico,
membro del Consiglio sanitario Reale.

Cura N. 78,934.

Il signor D. F. W. Benecke, professore di medicina all'Università di Breslavia, lì 21 rapporto seguente sulla Cingalese di Berlino, 6 aprile 1872: « Da più discendenti giammai ch'io sono abituato alla vita d'uno dei miei figli alla *Revalenta Du Barry*.

« Il fanciullo all'età di quattro anni soffriva, senza causa apparente, una atrofia completa, con vomiti continui, che resistevano alla dieta e più rigorosa, a fue nutrici ed a tutti i trattamenti dell'arte medica

Le cascate del mare di 14 di chil. fr. 2 50; 12 chil. fr. 4 50; 1 chil. fr. 0 75; 2 chil. fr. 1 25; 6 chil. fr. 3 50; 12 chil. fr. 6; 24 chil. fr. 10.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla, sbiancano confezionati i **biscotti di Revalenta.** Detti *Biscotti* si vendono facilmente e sono un delizioso alimento per la colazione, pel tè, caffè, the, vino, brodo, cioccolata, ecc. — Agevolano la marcia, la funzione digestiva e l'appetito; aiutano nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e vedema di carne, fortificando le per 12 tazze, fr. 2 50; per 24, fr. 4 50; per 48, fr. 8; per 120, fr. 17 50; per 288, fr. 35; per 576, fr. 65 — In vendita: fr. 2 50; fr. 4 50; fr. 8.

Cura N. 85,184. Prunetto (circond. di Mondovì), 14 ottobre 1868.

La posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non cesso più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 80 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede di otto anni.

Vi autorizzo a pubblicare questa dichiarazione. MANDOT.

Dopo alla verità e a profitto dei preveri sensuali sofferti di pubblici a gastralgie dichiarare che l'uso fatto della *Revalenta* durante due mesi al bambino nato lo scorso 8 ottobre mi ha dato una prova della sua benefica influenza sulla sua salute, poichè mai ed una sola poppata ebbe conseguire con tutti i trattamenti ordinatimi dai medici nel corso di otto anni.

Vi autorizzo a pubblicare questa dichiarazione.

Avallon, Yonne, 14 febbraio 1874